

# **Braccianti stagionali: la Prefettura striglia gli imprenditori ed indica il modello Siracusa**

Caporalato e problema abitativo. Torna attuale il tema della condizione dei braccianti extracomunitari che ogni anno si riservano su Cassibile, crocevia della manodopera stagionale per tutta la provincia. Dalla Prefettura di Siracusa è partita nelle ore scorse una nota diretta alle associazioni datoriali, ai sindaci ed alle forze dell'ordine. Una sferzata soprattutto per le imprese agricole del territorio e per i primi cittadini, questi ultimi invitati caldamente a seguire l'esempio di Siracusa e Lentini.

Nel dettaglio, la Prefettura è chiara quando richiama gli imprenditori del settore al rispetto delle norme esistenti. "Ciascun imprenditore assicuri il puntuale rispetto delle previsioni legislative" secondo cui "il contratto di soggiorno per lavoro subordinato dei cittadini extracomunitari deve prevedere la garanzia da parte del datore di lavoro della disponibilità di un alloggio per il lavoratore che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica".

E visto che molti di questi lavoratori stagionali trovano impiego in aziende dell'intero territorio provinciale, e non solo del circondario di Cassibile, la Prefettura di Siracusa ha chiesto a tutti i sindaci di "adottare urgenti iniziative" come quelle che "allo stato risultano poste in essere solo dai Comuni di Lentini e Siracusa". Riferimento ai progetti di accoglienza abitativa, realizzati per la manodopera straniera in possesso di permesso di soggiorno e contratto di lavoro. "Restiamo in attesa di conoscere gli esiti delle iniziative adottate", scrive il prefetto Giusy Scaduto, togliendo ogni

alibi a quanti devono attivarsi – a vario titolo – per la soluzione della delicata tematica.

---

## **Notte in agriturismo per i 30 extracomunitari sgomberati, "accolti" dalla Cgil di Siracusa**

Hanno passato la notte in un agriturismo i 30 extracomunitari sgomberati ieri dal borgo vecchio di Cassibile, dove avevano occupato abusivamente le fatiscenti costruzioni. E' stata la Cgil di Siracusa a trovare la soluzione, grazie alla disponibilità del proprietario della struttura che ha accolto gratuitamente l'invito del sindacato. "Una città che risponde ad un problema sociale con l'intervento repressivo delle forze dell'ordine è una città che ha smarrito il valore supremo dell'umanità e dell'accoglienza", dice il segretario provinciale, Roberto Alosi. "Ora ci si attivi tutti, recuperando senso di responsabilità istituzionale e sociale. Il prefetto, già da tempo ampiamente sollecitato in questa direzione, chieda immediatamente l'intervento della Protezione Civile regionale e della Croce Rossa. Il sindaco da parte sua, sostenga la richiesta mettendo in atto tutti i suoi poteri da primo cittadino e da corresponsabile dell'ordine sociale, sanitario e del buon funzionamento delle istituzioni".

---

# Cassibile, dentro le case occupate dai braccianti stranieri: ecco come vivevano

Erano una trentina gli uomini che avevano occupato abusivamente le costruzioni fatiscenti del borgo vecchio di Cassibile. Tutti extracomunitari, presumibilmente impegnati nelle campagne della provincia in occasione della stagione della raccolta. Dove siano andati dopo lo sgombero operato ieri mattina, nessuno pare saperlo. Hanno preso i loro pochi oggetti personali, abbandonando tutto il resto. Gli accessi ai caseggiati sono stati murati.

Le foto scattate nelle prime fasi dello sgombero mostrano come vivevano queste persone. Condizioni al limite per ogni essere umano. Niente luce, niente riscaldamento. Teloni sul pavimento o sulle pareti per dividere gli ambienti o provare a difendersi da freddo e umido. Materassi recuperati in maniera fortunosa e sistemati direttamente sul pavimento. Cassette per la frutta in plastica adattate a comodini o tavolini. Taniche per l'acqua, qualche sedia e tanto disordine. Condizioni igieniche al minimo.





---

**Stretta anti-assembramenti:  
si comincia da Palazzolo:  
"basta imprudenti, i contagi**

# corrono"

Sono iniziati da Palazzolo Acreide i controlli straordinari anti-covid disposti dalla Prefettura di Siracusa. La ripresa dei contagi, in particolare nella cittadina montana, ma soprattutto il dilagare di assembramenti di giovani e giovanissimi nei luoghi tradizionali della movida in tutto il territorio provinciale, ha spinto il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica a disporre un giro di vite.

Carabinieri e Polizia Municipale in campo in forze allora ieri sera a Palazzolo. Presidiata in particolare la zona del corso, nelle ore serali luogo di ritrovo per tanti nonostante il particolare momento pandemico vissuto. La zona gialla, e le maggiori possibilità di movimento che offre, diventano purtroppo occasione di qualche eccesso.

"Non vogliamo vivere brutte settimane per colpa di alcuni imprudenti", dicono a mezzabocca quanti assistono ai controlli.

E nel fine settimana dovrebbe essere la volta del capoluogo e del suo centro storico, Ortigia. Le ultime domenica, in particolare, hanno segnato il ritorno ad una forma di normalità nei contatti e nelle presenze contemporanea nello stesso luogo purtroppo non ancora in linea con l'attualità.

---

**E' pronto, apre domenica  
l'hub vaccinale di Siracusa.  
E si comincia con le**

# **inoculazioni**

E' finalmente pronto l'hub vaccinale di Siracusa, allestito all'interno dell'Urban Center di via Nino Bixio. Sono stati completati anche i lavori all'esterno e domattina il centro entrerà in funzione, subito dopo il taglio del nastro. Atteso a Siracusa il presidente della Regione, Nello Musumeci.

Le prime vaccinazioni riguarderanno personale delle forze dell'ordine e della Protezione Civile. Poi nelle prossime giornate si proseguirà con le altre categorie per le quali è stata attivata la prenotazione, sperando di aprire quanto prima alla vaccinazione di massa. Ma questo è discorso strettamente collegato alle forniture.

L'Urban Center, per diventare hub vaccinale, è stato oggetto di un intenso lavoro di maquillage. Rifatta la strada che costeggia il cancello principale, individuate e riservate aree di sosta per i diversamente abili. Un castello d'ingresso con tazebao segnala la nuova funzione della struttura comunale, abbellita con piantumazioni nel giardino interno. Sono 24 le postazioni ricavate nel grande salone e destinate alle vaccinazioni.

I lavori sono stati seguiti dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con il supporto del Comune di Siracusa. Nei giorni scorsi, l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, aveva visitato la struttura insieme al sindaco Italia ed al direttore generale dell'Asp, Salvatore Lucio Ficarra.

---

## **Norme anticovid, controlli a**

# **Siracusa: sanzionati due locali per assembramenti**

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa sono stati impegnati nei giorni scorsi in un servizio straordinario di controllo del territorio. Sono state elevate 12 sanzioni per violazioni della normativa anticovid, per un totale di 7.000 euro. Multati anche due attività commerciali perchè non disciplinavano adeguatamente l'ingresso nei rispettivi locali, creando affollamenti.

Durante il servizio di controllo, sono state denunciate sei persone. Un 43enne perchè a seguito di un incidente stradale da lui stesso provocato, si è dato alla fuga omettendo di prestare soccorso al conducente ferito del mezzo colpito. Un 45enne dello Sri Lanka perchè sorpreso a circolare armato di coltello a serramanico, arma che è stata sequestrata. E poi E poi due giovani siracusani poiché sorpresi alla guida delle rispettive autovetture, sprovvisti di patente, mai conseguita, e con l'aggravante della recidiva.

Sono stati identificati anche 4 assuntori di sostanze stupefacenti, ai quali sono stati sequestrati complessivamente circa 7 grammi di marijuana, cocaina ed hashish.

---

## **Tamponi rapidi, Siracusa quarta in Sicilia per numero di processati. Ma perchè cala**

# ora l'appeal?

Lo screening con tampone rapido pare perdere "appeal" a Siracusa. Bassa l'adesione questa mattina all'appuntamento riservato a commercianti, ristoratori, albergatori ed i loro dipendenti: poco più di 300 le prenotazioni, arrivate per il tramite delle associazioni di categoria. I numeri sono poi lievemente aumentati grazie alla decisione di "aprire" anche a chi non era precedentemente prenotato. Il sistema allestito da Protezione Civile Comunale ed Asp di Siracusa ha permesso di far scorrere rapidamente le auto in fila per il tampone, con tempi di attesa mai superiori ai 20 minuti. Verrà probabilmente organizzata una seconda giornata per consentire a quanti hanno appreso in ritardo dello screening di potervi partecipare.

Ma anche la campagna di screening in corso nelle scuole siracusane segnala una bassa adesione. In questo caso, pochi i genitori che hanno firmato il modulo di consenso per l'esecuzione del test sui figli minorenni. In un paradosso inatteso, se prima ci si lamentava dei pochi tamponi eseguiti ora che la disponibilità è elevata, ci si volta dall'altra parte.

Probabilmente è vero che tutte le attenzioni si sono spostate ora sul vaccino, facendo divenire "vecchio" il tampone. Ma in attesa delle forniture necessarie, lo screening rimane uno dei pochi strumenti utili per "leggere" e "circoscrivere" il contagio, specie negli ambienti e tra le categorie più esposte ai contatti.

Anche la partecipazione di categoria allo screening è prova di "responsabilità", specie verso i soggetti più vulnerabili. Il know how acquisito dal Gruppo Coordinamento Covid 19 dell'Asp di Siracusa è, per l'esecuzione del tampone rapido, tra i migliori di Sicilia. Lo dicono chiaramente anche i numeri. Prendendo in considerazione la campagna di screening sulla popolazione scolastica, dal 14 gennaio al 27 febbraio sono stati eseguiti 16.268 tamponi. Sole le province di Palermo,

Catania e Trapani hanno fatto di meglio. Per il resto, Siracusa si è mossa con numeri più ampi rispetto alla più grande Messina, ad esempio. Ma il crollo delle adesioni per l'esecuzione del test rischia di far crollare i numeri ed anche la capacità di previsione e risposta dell'autorità sanitaria di fronte alle altalene del covid.

---

## **Covid i numeri: 24 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 2 nel capoluogo**

Sono 519 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 23.161 tamponi processati. L'incidenza è in leggera risalita: 2,2%. I guariti sono stati 2.374, le vittime sono state 12. Negli ospedali sono 790 i ricoveri (-4 rispetto a ieri). In terapia intensiva 120, +2.

In provincia di Siracusa sono 24 i nuovi casi di contagio. E' uno dei dati più bassi dall'inizio della settimana. Nel capoluogo due nuovi casi di contagio nelle ultime 24 ore. Ci sono stati anche tre guariti. Il dato degli attuali positivi si attesta così a 119.

La distribuzione nelle altre province: Palermo 221 casi, Catania 128, Agrigento 46, Ragusa 33, Messina 28, Caltanissetta 14, Enna 14, Trapani 11.

---

# **Movida e assembramenti, tornano i controlli. Il prefetto: "giovani siate responsabili"**

Non sono passate inosservate le scene di continui assembramenti in più luoghi della provincia, da Siracusa a Marzamemi passando per la zona montana. La zona gialla e la ritrovata mobilità ha creato le condizioni per la ripresa anche di una certa forma di "movida". La Prefettura di Siracusa ha allora disposto un'intensificazione dei servizi di controllo del territorio "intesi a garantire la puntuale osservanza delle prescrizioni vigenti". La decisione è arrivata al termine dell'ultima riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica.

Ritornano allora i controlli interforze "che interesseranno le aree urbane, soprattutto quelle interessate da fenomeni di affollamento nelle ore serali e notturne e si svolgeranno, altresì, nei luoghi di transito e lungo le principali arterie stradali".

Le pattuglie saranno composte da equipaggi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale e "presidieranno le piazze e le vie maggiormente interessate alla movida, verificando il rispetto dei divieti di assembramento, il corretto uso delle mascherine ed in generale la puntuale ottemperanza delle disposizioni intese a contenere la pandemia da Covid-19". Verranno utilizzate come elementi di prova e contrasto anche le riprese effettuate dalle stesse forze dell'ordine.

Il prefetto Giusy Scaduto torna a sottolineare l'importanza della prevenzione ed esorta tutta la cittadinanza, "soprattutto i giovani, a vivere con etica della responsabilità il delicato momento, facendosi carico di

proteggere le fasce più vulnerabili rispetto ai rischi della pandemia”.

---

## **Era sfuggito all'arresto durante il blitz di via Algeri, dura poco la sua latitanza**

Era riuscito a sfuggire all'arresto durante il blitz notturno in via Algeri, a Siracusa. Ma i Carabinieri del Nucleo Investigativo sono riusciti a rintracciarlo, dopo ininterrotte ricerche. E' stato così bloccato anche il 53enne Ernesto Fortezza, ritenuto elemento di spicco del sodalizio criminoso sgominato con l'operazione condotta nella notte tra lunedì e martedì scorso.

I suoi due figli, per gli investigatori coinvolti nei traffici di stupefacenti, erano stati assicurati alla Giustizia. Ma quando i Carabinieri hanno fatto irruzione nella loro abitazione, il padre è risultato assente pur essendo sottoposto all'obbligo di permanenza in casa nelle ore notturne, prescrizione che aveva già violato più volte.

I Carabinieri, però, lo hanno saputo attendere al varco. Ieri sera l'uomo si è avvicinato alla zona di via Algeri, presumibilmente per andare a trovare la moglie. Come rifugio avrebbe utilizzato una delle baracche abusive presenti in zona. Notata la presenza del suo motorino, i militari hanno fatto scattare le ricerche. Malgrado il buio e l'impervietà del terreno, lo hanno localizzato e catturato.

Condotta in carcere a Cavadonna porta ora a 30 il numero degli arrestati con l'operazione di via Algeri.